



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Approvato il 15 Maggio 2026

Classe 5^a AM

INDIRIZZO
PRODUZIONE INDUSTRIALI E ARTIGIANALI
ARTICOLAZIONE
ARTIGIANATO
OPZIONE
PRODUZIONE TESSILI E SARTORIALI



ANNO SCOLASTICO 2025-2026

ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL CORSO DI STUDI

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Anno scolastico 2025 – 2026

CLASSE 5^a SEZ. AM

INDIRIZZO

PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI

ARTICOLAZIONE

ARTIGIANATO

OPZIONE

PRODUZIONI TESSILI E SARTORIALI

San Ferdinando di Puglia, 15.05.2026

La Coordinatrice di Classe
Prof.ssa Annalisa De Facentis

Il Dirigente Scolastico
Prof. Daniele Del Vescovo

INDICE

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	1
INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	3
ELENCO DEI CANDIDATI	7
IL TECNICO DELL'ABBIGLIAMENTO E DELLA MODA: OBIETTIVI GENERALI DEL SECONDO BIENNIO	8
PROFILO DELLA CLASSE.....	8
OBIETTIVI PROGRAMMATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE	9
METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE TRASVERSALI UTILIZZATE	10
MEZZI - STRUMENTI - TEMPI - SPAZI	11
STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE.....	11
PROVE INVALSI.....	12
SIMULAZIONE DELLE PROVE D'ESAME	12
ATTIVITÀ INTEGRATIVE CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI.....	12
FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (ex PCTO).....	13
PERCORSI INTERDISCIPLINARI	14
TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA VOTI DECIMALI E INDICATORI DELLA VALUTAZIONE.....	15
ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA.....	16
CRITERI DI ATTRIBUZIONE CREDITI.....	17
ALLEGATI.....	18
– Tabella credito scolastico anni precedenti	
– Percorsi didattici delle discipline di insegnamento	
– Griglie di valutazione	

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE 5ª AM

Docente	Disciplina
Prof.ssa Giuseppina Di Palo	Religione Cattolica
Prof.ssa Silvia Divenuto	Lingua e Letteratura Italiana - Storia
Prof. Giuseppe Gadaleta	Matematica
Prof. Lucia Vitofrancesco	Lingua Inglese
Prof.ssa Violante Rossella	Scienze Motorie e Sportive
Prof.ssa Belpiede Daniela*	Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni Tessili, Abbigliamento e Moda
Prof. Nicola Ferrara	Tecnologie Applicate ai Materiali e ai Processi Produttivi Tessili, Abbigliamento
Prof.ssa Annalisa De Facentis * COORDINATRICE DI CLASSE	Progettazione e Produzione
Prof. Giuseppe Monopoli	Disegno e storia dell'arte
Prof. Caterina Giannini	Sostegno
Prof. Lucrezia Marrone	Sostegno
Prof.ssa Lavinia Greco	Potenziamento (compresente con Tecnologie)
Prof.ssa Ripalta Panelli	Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni Tessili, Abbigliamento e Moda (compresente con Progettazione)

* con l'asterisco sono contrassegnati i commissari interni

CONTINUITÀ DOCENTI

DISCIPLINA	3ªCLASSE	4ªCLASSE	5ª CLASSE
Religione Cattolica	Giuseppina Di Palo	Giuseppina Di Palo	Giuseppina Di Palo
Lingua e Letteratura Italiana - Storia	Daniela Marinelli Elisabetta Cutrone	Carmen Valendino	Silvia Divenuto
Matematica	Luigi Caiaffa	Giuseppe Raimondi	Giuseppe Gadaleta
Lingua Inglese	Cataldo Grillo	Lucia Vitofrancesco	Lucia Vitofrancesco
Scienze Motorie e Sportive	Giuseppina Dicorato	Rossella Violante	Rossella Violante
Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni Tessili, Abbigliamento e Moda	Daniela Belpiede	Daniela Belpiede	Daniela Belpiede
Tecnologie Applicate ai Materiali e ai Processi Produttivi Tessili, Abbigliamento	Annalisa De Facentis Maria Villani	Annalisa De Facentis Grazia Di Biase	Nicola Ferrara Daniela Belpiede
Progettazione e Produzione	Maurizio Bombino Marianna Sauchelli	Martina Lobascio Ripalta Panelli	Annalisa De Facentis Ripalta Panelli
Disegno e storia dell'arte	-	-	Giuseppe Monopoli
Sostegno	Caterina Giannini	Caterina Giannini	Caterina Giannini
Potenziamento	Lavinia Greco	Lavinia Greco	Lavinia Greco

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

L'Istituto

L'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Dell'Aquila-Staffa" nasce dalla fusione dell'IISS "Michele Dell'Aquila" di San Ferdinando di Puglia con l'IISS "Scipione Staffa" di Trinitapoli, a seguito del piano di dimensionamento della rete scolastica (Delibera n. 2468 del 21/12/2018 della Giunta Regionale Pugliese). Il nuovo Istituto presenta un'offerta formativa competitiva e poliedrica grazie alla molteplicità dei suoi indirizzi di studio ed alla lunga storia di attività e sperimentazioni didattiche. Con la sua nuova identità, l'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Dell'Aquila-Staffa" rafforza la presenza sul territorio e la sua azione promotrice di una cultura di rete, recependo e/o progettando iniziative con Enti pubblici e privati, Fondazioni, Associazioni e aziende operanti in loco, nei diversi settori. Attualmente l'Istituto è dislocato su due sedi, entrambe dotate di uffici di Presidenza e di Segreteria amministrativa e didattica, ubicate rispettivamente a San Ferdinando di Puglia in via Gramsci ed a Trinitapoli in via Cappuccini. Entrambi i plessi sono agevolmente raggiungibili dagli studenti pendolari con gli autobus di linea, con fermata davanti scuola. Le due scuole insistono sul territorio da più di quarant'anni e costituiscono da tempo un importante punto di riferimento per la formazione e la crescita culturale della comunità locale. La sede del plesso "Dell'Aquila", nata come istituto tecnico commerciale, ha rafforzato nel tempo l'asse giuridico-economico del suo indirizzo storico di Amministrazione, Finanza e Marketing, con le articolazioni di Sistemi Informativi Aziendali e Relazioni Internazionali per il Marketing. Successivamente hanno trovato una collocazione efficace anche l'Indirizzo tecnico Turismo e l'Indirizzo professionale Industria e Artigianato per il Made in Italy - opzione di Produzioni Tessili e Sartoriali (ex indirizzo Moda). Nel tempo il Dell'Aquila ha perfezionato i settori della formazione scuola-lavoro, degli stage all'estero e dell'informatica. La sede di Trinitapoli, già Istituto "Staffa", è nata come Liceo Classico ed è storicamente caratterizzata dalla formazione umanistica. Nel tempo altri indirizzi ne hanno arricchito l'offerta formativa: i licei delle Scienze Umane e l'Artistico e gli indirizzi professionali Odontotecnico, Grafico pubblicitario e Sociosanitario.

Profilo educativo, culturale e professionale degli istituti professionali (PECUP)

L'identità degli istituti professionali è connotata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistematica.

Gli studenti degli istituti professionali conseguono la propria preparazione di base con l'uso

sistematico di metodi che, attraverso la personalizzazione dei percorsi, valorizzano l'apprendimento in contesti formali, non formali e informali.

Le aree di indirizzo, presenti sin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi.

I risultati di apprendimento, attesi a conclusione del percorso quinquennale, consentono agli studenti di inserirsi nel mondo del lavoro, di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari, nonché nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia. A tale scopo, viene assicurato nel corso del quinquennio un orientamento permanente che favorisca da parte degli studenti scelte fondate e consapevoli.

Presentazione della figura professionale

Specificità del corso

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Produzioni Industriali e artigianali" interviene nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alla filiera dei settori produttivi generali e specialmente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

É in grado di:

- Scegliere e utilizzare le materie prime e i materiali relativi al settore di riferimento
- Utilizzare i saperi multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo per operare autonomamente nei processi in cui è coinvolto
- Intervenire nella predisposizione, conduzione e mantenimento in efficienza degli impianti e dei dispositivi utilizzati
- Applicare le normative vigenti sulla tutela dell'ambiente e sulla salute e sicurezza degli addetti alle lavorazioni, degli utenti e consumatori
- Osservare i principi di ergonomia e igiene che presiedono alla fabbricazione, alla distribuzione e all'uso dei prodotti di interesse
- Programmare e organizzare le attività di smaltimento di scorie e sostanze residue, collegate alla produzione dei beni e alla dismissione dei dispositivi
- Supportare l'amministrazione e la commercializzazione dei prodotti

Nell'articolazione "Artigianato" vengono sviluppati e approfonditi gli aspetti relativi all'ideazione, progettazione, realizzazione e commercializzazione di oggetti e sistemi di oggetti, prodotti anche

su commissione, con attenzione agli aspetti connessi all'innovazione, sotto il profilo creativo e tecnico e alle produzioni tipiche locali.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Produzioni Industriali e artigianali" consegue i risultati di apprendimento di seguito specifici in termini di competenze:

1. Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali.
2. Selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche
3. Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.
4. Innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio
5. Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa.
6. Padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali.
7. Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, mantenendone la visione sistematica.

Quadro orario dell'indirizzo

DISCIPLINE	1° BIENNIO		2°BIENNIO		5°ANNO
	1°	2°	3°	4°	5°
Materie Area Comune					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua straniera (inglese)	3	3	2	2	2
Storia	1	1	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate/Scienze della terra e biologia	2	2			
Geografia	1	1			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Materie Area di Indirizzo					
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	4	4			
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2			

Laboratori tecnologici ed esercitazioni tessili	6	6	7	7	7
Progettazione e produzione			6(6)	6(6)	6(6)
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili, abbigliamento			3(3)	3(3)	3(3)
Disegno e storia dell'arte			3	3	3

ore in parentesi sono di attività di laboratorio svolte congiuntamente dal docente teorico e tecnico-pratico

L'Indirizzo Professionale di Produzioni Tessili e Sartoriali

L'Indirizzo Produzioni Tessili Sartoriali mira a fornire, accanto ad una cultura di base umanistica e scientifica, una preparazione tecnica ed operativa nel campo dell'abbigliamento e della moda. Il corso si articola in un triennio di qualifica, che porta a conseguire il titolo di "Operatore di abbigliamento moda" e in un biennio facoltativo di post-qualifica, dal cui superamento deriva il conseguimento del titolo di "Tecnico di abbigliamento e moda". Le discipline insegnate si articolano in un'area comune comprendente le materie umanistiche, scientifiche, linguistiche e giuridico/economiche fondamentali e in un'area di approfondimento professionale programmata dalla scuola in collaborazione con enti ed esperti operanti nel mondo del lavoro. Con il giusto equilibrio tra preparazione umanistica e scientifica di base ed esperienza tecnica ed operativa, il corso si rivolge ai giovani dotati di particolare fantasia creativa, inventiva e curiosità, con tanti coinvolgenti laboratori di modellistica, disegno, confezione, storia della moda e del costume. I possibili sbocchi professionali vanno dallo stilista al figurinista, dal grafico per la moda al designer, dal progettista e coordinatore di campionario al modellista industriale, fino al tecnico responsabile di produzione, al costumista e all'operatore CAD-CAM

ELENCO DEI CANDIDATI

1	██████	██████
2	██████	██████████████
3	██████	██████
4	██████	██████
5	██████	██████
6	██████	██████
7	██████	██████████
8	██████	██████

IL TECNICO DELL'ABBIGLIAMENTO E DELLA MODA: OBIETTIVI GENERALI DEL SECONDO BIENNIO

Gli obiettivi generali dell'indirizzo di studio mirano alla formazione di una professionalità di ordine tecnico finalizzata all'inserimento nel mondo del lavoro, non disgiunta da una cultura umanistica di base. Al termine del biennio post-qualifica, il tecnico dell'abbigliamento e della moda deve essere in grado di:

- Elaborare gli aspetti tecnici, applicativi e comunicazionali richiesti dalla flessibilità del mondo produttivo.
- Avere competenza, abilità ed esperienza per inserirsi nel "Sistema Moda".
- Avere capacità progettuali che gli consentano di operare, sia autonomamente sia in gruppo, nei diversificati e mutevoli contesti aziendali.
- Conoscere il ciclo completo di lavorazione e di organizzazione aziendale, i materiali, la tipologia delle attrezzature, l'uso della strumentazione computerizzata.
- Avere capacità di studio autonomo e capacità di ricerca delle fonti di informazione.
- Scegliere e gestire le informazioni, individuandone le proprietà nell'ambito del processo produttivo
- Ricercare soluzioni funzionali alle varie fasi del lavoro.
- Conoscere ed utilizzare i meccanismi ed i codici della comunicazione aziendale e del mercato.

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è costituita da 8 alunne, tutte frequentanti, due alunne si avvalgono del sostegno. Alcune studentesse risiedono a San Ferdinando di Puglia, altre provengono dal vicino Comune di Trinitapoli. La classe non sempre si è mostrata coesa nel partecipare alle diverse attività integrative ed extracurricolari anche quelle inerenti al settore di indirizzo. Nel corso del quinquennio la classe non ha potuto godere della continuità didattica necessaria a causa del cambiamento dei docenti, anno dopo anno, in alcune discipline, fatta eccezione per quelle di indirizzo. La partecipazione delle famiglie è stata incostante e poco collaborativa con l'istituzione scolastica.

L'analisi dei livelli di partenza, circa gli obiettivi cognitivi, le competenze e le abilità, acquisite nel precedente anno scolastico, ha fatto emergere la necessità di rafforzare o recuperare in itinere gli obiettivi cognitivi finali del quarto anno e di graduare l'acquisizione di competenze ed abilità specifiche del quinto anno a seconda dei livelli di partenza di ciascuna alunna. Pertanto, di tale necessità si è tenuto conto sia della programmazione individuale disciplinare che in quella collegiale del Consiglio di Classe. I docenti hanno affrontato strategie diverse per il potenziamento delle abilità e competenze durante l'attività ordinaria e nel contempo per alcune materie è stata svolta attività di recupero in itinere mirata al conseguimento degli

approfondimenti culturali. Non è stato sempre possibile svolgere quanto preventivato procedendo con flessibilità e gradualità modulando l'azione didattica sulla base della domanda del gruppo classe. Il livello di acquisizione delle conoscenze, delle competenze e delle abilità di base si attesta nel complesso intorno a livelli sufficienti.

OBIETTIVI PROGRAMMATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

Obiettivi generali

La classe, adeguatamente sollecitata e motivata, ha completato il suo percorso formativo. Gli obiettivi educativi generali sono stati per lo più raggiunti soprattutto perché, al di là dei risultati conseguiti nelle attività curriculari, le alunne, all'interno dell'istituzione scolastica, hanno avuto l'opportunità di crescere sul piano umano e di migliorare e affinare la propria cultura.

Gli obiettivi di seguito riportati sono stati conseguiti in forma e in misura diverse, perché differenti sono le potenzialità, motivazioni, attitudini, stili cognitivi, impegno e partecipazione.

Obiettivi formativi

- Crescita della persona umana.
- Sviluppo delle capacità di comunicazione e di relazione.
- Rispetto delle regole della convivenza del gruppo classe.
- Potenziamento del senso di responsabilità, personale e collettivo, del processo di socializzazione nel rispetto di sé stessi, degli altri e delle istituzioni scolastiche.
- Acquisizione di un metodo di studio attraverso una esercitazione continua nella produzione scritta e nel confronto orale.
- Un approccio ragionato con il testo e con altri mezzi didattici utilizzati.
- Una conoscenza interiore dell'alunna al fine di renderla consapevole delle proprie capacità gratificandola per quanto offre.
- La valorizzazione dell'impegno e dell'interesse.

Obiettivi cognitivi

- Raggiungimento di un livello di preparazione tale da consentire alle alunne di superare la pura conoscenza del dato acquisito, per inserirlo in un contesto pluridisciplinare.
- Conoscenza degli alfabeti disciplinari sul duplice versante dei contenuti e metodi (termini, concetti, regole, procedimenti).
- Conoscenza dei linguaggi specifici.

Abilità (saper essere)

- Rielaborare dei daticulturali, di analisi e di sintesi.
- Capacità logico-linguistiche, critiche ed espressive.
- Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite, di collegarle nell'argomentazione, di discutere e di approfondire i diversi argomenti.
- Capacità di operare collegamenti di carattere pluridisciplinare.

Competenze (saper fare)

- Trasformazione delle conoscenze in competenze.
- Saper apprendere.
- Memorizzare, riprodurre ed elaborare informazioni.
- Comprendere, utilizzare ed integrare conoscenze.
- Analizzare e sintetizzare contenuti.
- Eseguire procedimenti logici.
- Saper usare criteri e procedure di lavoro in maniera corretta e funzionale.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE TRASVERSALI UTILIZZATE

La metodologia e le strategie didattiche utilizzate sono state finalizzate alla valorizzazione delle attitudini delle candidate, allo sviluppo delle loro potenzialità, nonché al recupero sistematico delle carenze, adeguando la didattica ai diversi stili cognitivi.

Le unità di lavoro sono state sviluppate attraverso una didattica dialogata in cui l'intervento delle alunne è stato previsto non solo in fase di verifica, ma anche in sede di spiegazione, suscitando così un continuo interesse per gli argomenti presentati sia in maniera problematica, sia attraverso la lezione frontale. Il lavoro si è svolto sui libri di testo, evitando il rischio per le alunne di trovarsi senza punti di riferimento, ma si è avvalso anche di strumenti didattici flessibili, in grado di consentire ad essi di organizzare ed elaborare le varie conoscenze.

La classe è stata sollecitata ad individuare collegamenti pluridisciplinari e a stimolare il confronto con la realtà, in modo da favorire un approccio critico alle varie discipline e dar vita a confronti didatticamente fruttuosi. Il criterio della gradualità ha poi accompagnato di continuo l'approccio metodologico, insieme all'utilizzo di un linguaggio chiaro, e all'esplicitazione di procedure e metodi con esempi, applicazioni ed esercizi.

MEZZI - STRUMENTI- TEMPI - SPAZI

Tutti i docenti hanno utilizzato nel corso dell'intera attività e per tutte le aree disciplinari, diversi mezzi e spazi a seconda delle diverse esigenze metodologiche e didattiche delle singole discipline.

Strumenti

Laboratori, libri di testo, libri di lettura e consultazione, mezzi audiovisivi, fotocopie, articoli di giornali, riviste, discussioni, software multimediali, internet, LIM.

Tempi

Modalità di distribuzione del tempo scuola, tempo destinato ad attività integrative e di approfondimento.

Spazi

Aule scolastiche, laboratori, casa.

STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Gli strumenti di verifica, volti a misurare i livelli di apprendimento in termini di “sapere” e di “saper fare”, sono stati differenziati nella tipologia: esercitazioni in classe, relazioni, produzioni di schede di sintesi, discussioni e colloqui guidati o spontanei, questionari, prove scritte di traduzione (per la lingua), prove strutturate, saggio breve, analisi testuale.

Le verifiche sono state pertanto:

- soggettive, costanti e continue durante tutte le ore di lezione.
- oggettive, mediante le prove scritte.

I diversi metodi di verifica sono stati utilizzati alla luce di un criterio di flessibilità, adeguandoli alla classe e alle singole alunne. In vista della valutazione periodica che finale, la verifica di tipo sommativa si è posta a conclusione di una certa attività o unità di lavoro ed è stata oggettiva nel verificare le conoscenze acquisite.

La valutazione delle candidate è scaturita, dalla sintesi:

- dei dati emersi dalle verifiche, in relazione al livello di capacità e al loro miglioramento
- dall'impegno e dall'applicazione
- dalla partecipazione alle attività
- del rapporto con i compagni e i docenti
- del senso di responsabilità ed autonomia mostrati
- delle conoscenze relative ai contenuti disciplinari
- della partecipazione consapevole e interventi durante le lezioni
- della preparazione costante e omogenea dei contenuti

- della capacità di analisi e di sintesi
- della capacità di stabilire relazioni

Attribuzione del credito scolastico per il quale il consiglio di classe terrà conto dei seguenti elementi:

- media dei voti dello scrutinio finale
- andamento dei due anni precedenti
- assiduità della frequenza
- comportamento ed eventuali crediti formativi.

PROVE INVALSI

La classe ha sostenuto le prove Invalsi nei giorni 6-9-12 marzo (svolgendo rispettivamente le prove di Matematica, Inglese e Italiano).

SIMULAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

Il Consiglio di classe ha programmato per la fine di Maggio una simulazione della prova orale degli Esami di Stato. Per quanto riguarda le due prove scritte, i docenti delle rispettive discipline hanno somministrato agli alunni alcune prove svolte negli anni precedenti al fine di allenare gli stessi alla redazione e/o risoluzione delle prove scritte.

ATTIVITÀ INTEGRATIVE CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI

Attività di orientamento in uscita

Nell'ambito dell'orientamento in uscita, le candidate hanno potuto acquisire le necessarie informazioni per una scelta consapevole e immediata riguardante gli studi universitari e il mondo del lavoro, incontri con Accademia NABA di Milano, Accademia SITAM di Barletta, ITS Academy Moda, Università E-Campus, Servizio Civile, Arma dei Carabinieri, Animazione turistica: Atomic Animation Art.

Attività di orientamento in entrata

Laboratori interattivi con le classi di 3ª media degli istituti comprensivi di San Ferdinando di Puglia, Trinitapoli e Margherita di Savoia.

Visite didattiche

Visita didattica a "Le Costantine", laboratorio di arte tessile, Ugento.

Udienza papale A.S 2022-2023/ 2023-2024/ 2024-2025

Visione film "Diamanti" di F. Ozpetek

Visione film "Il ragazzo coi pantaloni Rosa" di M. Ferri

Visione film "La vita da grandi" di G. Scarano

Progetto Défilé di Moda – Open Day

Il progetto nasce dall'esigenza che è propria del corso di studi "Produzioni Tessili e Sartoriali", che vede come momento culminante la realizzazione di una sfilata vera e propria alla fine del primo quadrimestre in concomitanza con l'ultimo Open day, all'interno del percorso di Orientamento e che, essendo rivolto a tutte le alunne che fanno parte dell'intero corso presente in questo indirizzo, vede una cospicua partecipazione da parte delle alunne di quinta.

"Gli anni '70" è il tema su cui si è incentrata la sfilata che ha previsto:

- Ricerca dei materiali sul tema proposto nelle diverse discipline.
- Preparazione di bozzetti e figurini.
- Realizzazione dei capi ed accessori.
- Ricerca musicale e coreografa da abbinare ai modelli realizzati.
- Preparazione di una défilé di abiti con interazione di musica e balli.

FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (ex PCTO)

Nel nuovo percorso formativo dell'Istruzione Professionale l'integrazione fra istruzione e mondo del lavoro è considerata parte essenziale del processo formativo culturale dello studente.

In quest'ottica i percorsi svolti nell'ambito della FSL hanno permesso alle studentesse di:

1. Apprendere e consolidare tecniche e abilità specifiche di una determinata professione.
 2. Verificare sul campo le conoscenze apprese nel percorso scolastico, favorendo il confronto tra le conoscenze e le competenze acquisite e le competenze richieste nel mondo del lavoro, stimolando la presa di coscienza delle proprie capacità, delle proprie risorse e dei propri limiti.
- L'acquisizione di nuove competenze è stata completata attraverso l'esperienza di una formazione articolata in un triennio.

3° Anno

- Progettazione di fantasie su tessuto con esperto esterno

4° Anno

- Visita didattica alla città di Parigi (Museo Dior – Galerie Lafayette – Louvre Couture)

Febbraio 2025

- Merceria "La casa del cucito da Marianna", San Ferdinando di Puglia

5° Anno –

- Impresa Simulata con l'esperta esterna Maria Falcone – 11/22 Maggio 2026

- FSL digitale – “La Magnifica Fabbrica. I mestieri del Teatro alla Scala”

PERCORSI INTERDISCIPLINARI

Progetto di Educazione Civica - Integrazione del curriculum verticale ai sensi dell'art. 3 della legge 20 agosto 2019, n.92 e successive integrazioni:

- educazione alla legalità
- esercizio concreto della cittadinanza nella quotidianità della vita scolastica
- i principi fondamentali della Costituzione (artt 1 – 8 Cost.)

Il percorso di “Cittadinanza e Costituzione” pone al centro dei propri contenuti l'identità della persona, la sua educazione culturale e giuridica, la sua azione civica e sociale.

Nel selezionare il nucleo tematico, relativamente alla classe 5ª AM, si è tenuto conto della specificità dell'indirizzo, dove le discipline giuridiche sono oggetto di studio curriculare solo nel primo biennio, mentre nel secondo biennio e al quinto anno il percorso è affidato a poche nozioni impartite dalla docente di letteratura italiana e storia.

Si è cercato, nello stesso tempo, di individuare tematiche più vicine alle esigenze delle alunne e al loro vissuto, tenendo conto del contesto classe, della realtà economica e del territorio d'appartenenza.

Ciò al fine di:

- scegliere contenuti che suscitino l'interesse degli studenti e stabiliscano un nesso fra ciò che si vive e ciò che si studia;
- individuare la metodologia didattica più praticabile ed efficace, che riduca al minimo le acquisizioni teoriche in favore di quelle pratiche, più pertinenti ed utili all'inserimento efficace desiderato.

Gli alunni hanno preso parte a una serie di iniziative in materia di Legalità:

- Inaugurazione del campo sportivo polivalente dedicato al giurista “Dott. Sergio Cosmai”, vittima di mafia.
- Educazione Finanziaria, incontro BCC Canosa Loconia
- Incontro “Educazione alla Legalità Economica” tenuto dalla Guardia di Finanza.
- Incontro con la sig.ra Tiziana Palazzo, vedova Cosmai.
- Proiezione del film “Le ali della libertà”
- Incontro con il magistrato Catello Maresca, autore del libro “Il genio di Giovanni Falcone” con la partecipazione di Don Aniello Manganiello, fondatore dell'Associazione di Legalità “ULTIMI”

**TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA VOTI DECIMALI E INDICATORI DELLA VALUTAZIONE
(prevista nel PTOF2025/2028)**

VOTO / GIUDIZIO	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
2-3 Gravemente insufficiente	Del tutto errate, infondate e lacunose su aspetti essenziali.	Incapacità di applicare le nozioni, anche col supporto del docente. Sostanziale inidoneità ad una esposizione coerente e corretta.	Totale mancanza di autonomia, di capacità di analisi, sintesi e valutazione critica.
4 Insufficiente	In gran parte erronee, incomplete e carenti.	Applicazione delle minime conoscenze acquisite in modo erroneo e lacunoso, nonostante la guida del docente. Esposizione tecnicamente impropria ed inesatta.	Analisi e sintesi non corrette. Sostanziale carenza di autonomia critica.
5 Mediocre	Limitate e superficiali.	Scarsa idoneità ad una corretta applicazione delle minime conoscenze acquisite. Esposizione imprecisa ed insicura.	Tendenza a compiere sintesi semplicistiche ed analisi poco approfondite. Difficoltà ad affrontare problematiche nuove, anche semplici.
6 Sufficiente	Minime ed apprezzabili, ma non approfondite.	Idoneità ad applicare correttamente le conoscenze acquisite, con un minimo grado di autonomia. Esposizione semplice, ma corretta.	Sufficiente capacità di analisi e di sintesi. Idoneità ad affrontare problematiche nuove, solo se semplici.
7 Discreto	Complete e approfondite, ma solo con la guida del docente.	Capacità di applicazione autonoma delle conoscenze anche a problematiche mediamente complesse, ma ancora senza una totale autonomia. Idoneità espositiva linguisticamente corretta.	Rielaborazione, analisi e sintesi corretta delle nozioni acquisite. Capacità di affrontare e risolvere problematiche nuove in modo accettabile, anche se ancora da perfezionare.
8 Buono	Esaurienti e approfondite, anche attraverso un percorso individuale.	Idoneità ad applicare, con autonomia e senso critico, le conoscenze acquisite anche per la risoluzione di problemi particolarmente complessi. Capacità espositiva congrua, pertinente, fluida e linguisticamente appropriata.	Capacità di rielaborazione autonoma, analisi critica e sintesi pertinente, che dimostra una padronanza e una idoneità alla rielaborazione personale delle conoscenze acquisite, tale da risolvere correttamente anche problematiche nuove.
9 Ottimo	Esaurienti, organiche, autonomamente approfondite e rielaborate.	Capacità di risolvere in totale autonomia problematiche di elevata complessità. Esposizione tecnicamente ineccepibile, linguisticamente congrua e ricca sul piano terminologico.	Elevata capacità di rielaborazione critica di qualsiasi problematica e di approfondimento sia analitico che sintetico delle ampie conoscenze acquisite.
10 Eccellente	Ampie, approfondite al di là dei limiti curriculari e rielaborate mediante uno studio compiuto in modo autonomo e originale.	Capacità di risolvere problemi nuovi anche di estrema complessità, individuando le soluzioni migliori anche senza il supporto dei docenti. Capacità espositiva brillante, ricca sul piano lessicale, pertinente e tecnicamente appropriata per ciascuna materia.	Elevatissima capacità di analisi, sintesi e rielaborazione approfondita, autonoma e critica di qualsiasi problematica, anche del tutto nuova ed estremamente complessa.

ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA (prevista nel PTOF2025/2028)

VOTO 10

- ❖ Interesse, partecipazione attiva e costruttiva all'attività scolastica
- ❖ Puntualità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici; sistematicità nello studio
- ❖ Rispetto degli altri e dell'Istituzione Scolastica
- ❖ Ruolo propositivo e cooperativo all'interno della classe
- ❖ Scrupoloso rispetto del regolamento scolastico
- ❖ Impegno e partecipazione attiva in attività extrascolastiche documentabili

VOTO 9

- ❖ Buona partecipazione alle lezioni
- ❖ Costante adempimento dei doveri scolastici e regolarità nello studio
- ❖ Ruolo positivo all'interno della classe
- ❖ Equilibrio nei rapporti interpersonali
- ❖ Attento rispetto del Regolamento scolastico
- ❖ Impegno e partecipazione attiva in attività extrascolastiche documentabili

VOTO 8

- ❖ Discreta partecipazione all'attività didattica
- ❖ Svolgimento non sempre costante dei doveri scolastici e dei compiti assegnati
- ❖ Accettabile osservazione delle norme scolastiche
- ❖ Atteggiamento adeguato al regolare svolgimento delle lezioni
- ❖ Partecipazione collaborativa al funzionamento del gruppo classe

VOTO 7

- ❖ Disinteresse per alcune discipline
- ❖ Svolgimento discontinuo dei compiti e dei doveri scolastici
- ❖ Disturbo dell'attività scolastica (segnalato formalmente nel registro di classe) dovuto ad episodi non gravi di mancato rispetto del Regolamento d'Istituto
- ❖ Rapporto accettabile con gli altri
- ❖ Funzione non propositiva all'interno del gruppo classe
- ❖ Frequenza saltuaria, ritardi, assenze e uscite anticipate frequenti e non adeguatamente giustificate

VOTO 6

- ❖ Disinteresse per la maggior parte delle attività didattiche
- ❖ Comportamenti scorretti nel rapporto con insegnanti e compagni
- ❖ Disturbo frequente delle lezioni
- ❖ Ruolo negativo con seguito nel gruppo classe
- ❖ Frequenti episodi di violazione del Regolamento scolastico (segnalati nel Registro di classe)
- ❖ Ammonizioni verbali e scritte superiori a due nell'arco di un periodo didattico (trimestre o quadrimestre)

VOTO 5

- ❖ Completo disinteresse per le attività didattiche
- ❖ Utilizzo irresponsabile del materiale e delle strutture della scuola
- ❖ Comportamento decisamente scorretto nei rapporti con il Dirigente Scolastico, gli Insegnanti, compagni e personale ATA
- ❖ Continuo disturbo alle lezioni e mancato rispetto del Regolamento d'Istituto, ed ogni atto perseguibile e sanzionabile penalmente
- ❖ Funzione negativa nel gruppo classe
- ❖ Frequenza discontinua, mancato rispetto degli orari e assenze non giustificate
- ❖ Provvedimento disciplinare a carico dello studente che ha comportato l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 gg. o all'allontanamento dalla comunità scolastica per più occasioni per periodi inferiori a 15 gg.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI CREDITI

Il credito scolastico è un punteggio che i docenti della scuola secondaria di secondo grado assegnano nello scrutinio finale degli ultimi tre anni.

Il voto finale del percorso di scuola secondaria di secondo grado (100/100), pertanto, è il risultato della somma del credito scolastico e dei voti ottenuti nelle prove d'esame (due prove scritte a carattere nazionale e un colloquio):

- prima prova (massimo 20 punti);
- seconda prova (massimo 20 punti);
- colloquio (massimo 20 punti);
- credito scolastico (massimo 40 punti).

Il credito scolastico è attribuito (ai candidati interni) dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale. Il consiglio procede all'attribuzione del credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno, attribuendo sino ad un massimo di 40 punti, così distribuiti:

- 12 punti (al massimo) per il III anno;
- 13 punti (al massimo) per il IV anno;
- 15 punti (al massimo) per il V anno.

L'attribuzione del credito avviene in base alla tabella A allegata al Decreto legislativo 62 del 2017:

TABELLA
Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M=6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

Nella definizione del credito scolastico si tiene conto anche della partecipazione alla Formazione scuola-lavoro. I docenti di religione cattolica/attività alternative partecipano, a pieno titolo, alle decisioni del consiglio di classe relative all'attribuzione del credito scolastico.

Normativa:

[Decreto legislativo 62 del 13 aprile 2017](#)

[Legge 150 del 1 ottobre 2024](#)

ALLEGATI

Tabella credito scolastico anni precedenti

Percorsi didattici relativi alle singole discipline

Griglie di valutazione

TABELLA CREDITO SCOLASTICO

N.	Alunna	a.s. 2023 - 2024	a.s. 2024 - 2025	Totale
1	██████████	■	■	■
2	██████████████████	■	■	■
3	██████████	■	■	■
4	██████████	■	■	■
5	██████████	■	■	■
6	██████████	■	■	■
7	██████████████	■	■	■
8	██████████	■	■	■

PERCORSO DIDATTICO

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Prof.ssa Silvia Divenuto

Contenuti didattici

- Analisi e potenziamento delle competenze testuali: focus sulle tipologie previste per la Prima Prova dell'Esame di Stato
- Il classicismo romantico di Giacomo Leopardi
- Il Relativismo, il Naturalismo francese e il Verismo italiano
- Giovanni Verga e la visione della realtà
- Il Decadentismo e L'Estetismo
- Gabriele d'Annunzio e Giovanni Pascoli: superuomo e fanciullino a confronto
- La crisi dell'io nel primo Novecento: le esperienze di Italo Svevo e Luigi Pirandello

Profilo della classe

I risultati raggiunti si attestano su livelli discreti. Le conoscenze sono state acquisite in modo sufficiente dalla maggior parte delle alunne e solo da poche in modo più che sufficiente. Le alunne, soprattutto alla fine dell'anno scolastico, non si sono sempre mostrate interessate all'attività didattica in classe e perciò la partecipazione non è sempre stata attiva e propositiva. Questo ha inficiato lo svolgimento della programmazione che non è stata svolta interamente.

Traguardi formativi raggiunti (*rispetto alla programmazione*)

- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo
- Dimostrare consapevolezza della storicità della letteratura
- Saper stabilire nessi e confronti fra opere, autori e movimenti differenti, fra letteratura ed altre discipline o domini espressivi
- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi per gestire l'interazione comunicativa in vari contesti
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi

Metodologie e strategie didattiche utilizzate

Le attività didattiche si sono svolte tramite:

- Lezione frontale (per brevi spiegazioni ed approfondimenti);
- Brain-storming (per stimolare l'interesse e la partecipazione delle alunne)
- Cooperative learning (per lavori di gruppo e ricerche)
- Mappe concettuali e presentazioni digitali

Le metodologie e le strategie adottate sono state scelte perché hanno consentito di rispettare lo stile di apprendimento di ogni alunna.

Ambienti di apprendimento: strumenti e spazi

Gli ambienti di apprendimento della classe sono stati la tradizionale aula scolastica nella quale venivano svolte: lezione frontale, per introdurre gli argomenti e trasmettere le informazioni minime indispensabili ad inquadrare le problematiche; lezione partecipata al fine di aiutare le

allieve a sviluppare le capacità logico-deduttive; lavoro di gruppo per approfondire l'esperienza individuale.

Libri di testo: *Le occasioni della letteratura 2, dal Barocco al Romanticismo, a cura di Baldi, Giusso, Razetti, Zaccaria, Sanoma, Paravia*

Le occasioni della letteratura 3, dall'età postunitaria ai giorni nostri, a cura di Baldi, Giusso, Razetti, Zaccaria, Sanoma, Paravia

Strumenti di verifica e criteri di valutazione

La valutazione è stata orientata a esprimere un giudizio complessivo sulle competenze acquisite dalle studentesse. Tale giudizio prendeva in considerazione sia i prodotti realizzati sia i comportamenti messi in atto durante il processo di apprendimento e di produzione. Particolare attenzione è stata riservata allo sviluppo della capacità critica e di autovalutazione da parte delle discenti.

Le verifiche e le valutazioni finali hanno tenuto conto del rendimento complessivo, dell'interesse dimostrato, dell'impegno, della partecipazione, dei progressi compiuti.

Le verifiche orali sono state valutate attraverso:

- Interrogazione tradizionale;
- Dialogo e partecipazione a discussioni organizzate;
- Osservazione sistematica e diretta di atteggiamenti e comportamenti;
- Eventuale utilizzo di prove strutturate e semistrutturate.

Le verifiche scritte sono state valutate sulla base dei seguenti indicatori:

- Aderenza alla traccia e rispetto della tipologia formale;
- Conoscenza dell'argomento, comprensione e utilizzo dei documenti;
- Competenze elaborative e argomentative;
- Conoscenza e uso delle strutture linguistiche, morfologiche e sintattiche;
- Capacità critiche e originalità logico-formale.

PERCORSO DIDATTICO

STORIA

Prof.ssa Silvia Divenuto

Contenuti didattici

- Restaurazione, moti rivoluzionari e l'unificazione d'Italia
- Il mondo è l'Italia all'inizio del Novecento
- La Prima guerra mondiale: scenario pre e post bellico
- La grande crisi del '29 e il New Deal
- L'Italia fascista
- La Germania nazista
- Lo Stalinismo in Unione sovietica
- La Seconda Guerra mondiale: scenario pre e post bellico

Profilo della classe

I risultati raggiunti si attestano su livelli discreti. Le conoscenze sono state acquisite in modo sufficiente dalla maggior parte delle alunne e solo da poche in modo più che sufficiente. Le alunne, soprattutto durante l'ultima fase dell'anno scolastico, non si sono sempre mostrate interessate all'attività didattica in classe e perciò la partecipazione non è sempre stata attiva e propositiva. Questo ha inficiato lo svolgimento della programmazione.

Traguardi formativi raggiunti (*rispetto alla programmazione*)

- Saper esporre in forma chiara, coerente e convincente fatti e problemi
- Saper ricostruire le connessioni sincroniche e gli sviluppi diacronici
- Saper distinguere i molteplici aspetti di un evento e l'incidenza in esso dei diversi soggetti storici
- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi per gestire l'interazione comunicativa in vari contesti
- Usare con proprietà alcuni fondamentali termini e concetti propri del linguaggio storiografico

Metodologie e strategie didattiche utilizzate

Le attività didattiche si sono svolte tramite:

- Lezione frontale (per brevi spiegazioni ed approfondimenti);
- Brain-storming (per stimolare l'interesse e la partecipazione delle alunne)
- Cooperative learning (per lavori di gruppo e ricerche)
- Mappe concettuali e presentazioni digitali

Le metodologie e le strategie adottate sono state scelte perché hanno consentito di rispettare lo stile di apprendimento di ogni alunna.

Ambienti di apprendimento: strumenti e spazi

Gli ambienti di apprendimento della classe sono stati la tradizionale aula scolastica nella quale venivano svolte: lezione frontale, per introdurre gli argomenti e trasmettere le informazioni

minime indispensabili ad inquadrare le problematiche; lezione partecipata al fine di aiutare le allieve a sviluppare le capacità logico-deduttive; lavoro di gruppo per approfondire l'esperienza individuale.

Libri di testo:

- *Gli snodi della storia 2, Dalla metà del Seicento alla fine dell'Ottocento*, a cura di G. Borgognone, D. Carpanetto
- *Gli snodi della storia 3, Il Novecento e il mondo attuale*, a cura di G. Borgognone, D. Carpanetto

Strumenti di verifica e criteri di valutazione

La valutazione è stata orientata a esprimere un giudizio complessivo sulle competenze acquisite dalle studentesse. Tale giudizio prendeva in considerazione sia i prodotti realizzati sia i comportamenti messi in atto durante il processo di apprendimento e di produzione. Particolare attenzione è stata riservata allo sviluppo della capacità critica e di autovalutazione da parte delle discenti.

Le verifiche e le valutazioni finali hanno tenuto conto del rendimento complessivo, dell'interesse dimostrato, dell'impegno, della partecipazione, dei progressi compiuti.

Le verifiche orali sono state valutate attraverso:

- Interrogazione tradizionale;
- Dialogo e partecipazione a discussioni organizzate;
- Osservazione sistematica e diretta di atteggiamenti e comportamenti;

Utilizzo di prove strutturate e semistrutturate.

PERCORSO DIDATTICO

LINGUA INGLESE

Prof.ssa Lucia Vitofrancesco

Contenuti didattici

Fashion & Style

- London Fashion Week pp.139-140
- Interpreting the catwalk p.141

Work in the fashion industry

- How to work in fashion p.16
- Careers in the fashion industry p.187-188

Costume Designer vs Fashion Designer

- The role of women in the fashion industry
- The impact of women in leadership positions

Women in fashion between history and the future

- Fashion and female emancipation: Mary Quant
- Fashion and political protest: Zuzu Angel
- Fashion and human rights: Naomi Campbell
- Fashion and eco-sustainability: Stella McCartney
- Fashion and gender equal opportunities: Kathryn Sargent

Profilo della classe

La classe 5° dell'indirizzo Moda, è composta da 8 studentesse, frequentanti, provenienti tutte dalla stessa classe quarta. Parte di loro risiede a San Ferdinando, altre provengono da paesi limitrofi.

Due studentesse sono diversamente abili, sono seguite dalle rispettive docenti di sostegno. Una segue programmazione differenziata, l'altra programmazione per obiettivi minimi.

L'ambiente socio-familiare di provenienza è medio-basso. Le famiglie hanno seguito discretamente la formazione delle loro ragazze e hanno collaborato solo in parte con l'istituzione scolastica per una migliore riuscita dei processi formativi delle loro figlie.

La situazione socio-affettiva della classe è discreta. Il clima d'aula è stato mediamente buono e discretamente collaborativo.

Il comportamento delle studentesse nel contesto classe non è sempre stato adeguato alle regole scolastiche e ad una corretta relazione docente-discente. La classe a volte ha mostrato difficoltà nel concentrarsi a seguire le attività proposte, pur mostrando in linea generale rispetto per la stessa e per le regole dello stare insieme.

Sul piano cognitivo la classe risulta parzialmente disomogenea in quanto alle abilità di base, per l'organizzazione personale delle conoscenze e ha mostrato incostanza nel momento di

consolidare a casa i contenuti affrontati in classe.

La conoscenza della materia, in alcuni di loro è poco più che basilica, il resto della classe presenta una conoscenza della lingua frammentaria dal punto di vista morfosintattico e lessicale in relazione al livello previsto per il quinto anno di scuola secondaria di secondo grado.

L'interesse per la materia è stato discreto.

Le studentesse hanno mostrato un livello fortemente discontinuo di partecipazione alle attività didattiche proposte a causa delle costanti e reiterate assenze, il che ha impedito anche la possibilità di effettuare un lavoro di preparazione coerente ed organico. Lo studio e l'impegno, fatti salvi alcuni casi, sono stati discontinui in buona parte della classe.

Traguardi formativi raggiunti (rispetto alla programmazione)

Il gruppo classe ha mostrato, in quest'anno scolastico, un impegno basilico nello studio personale degli argomenti trattati e nelle attività di gruppo proposte dalla docente. Alcuni di loro hanno lavorato in modo più organico.

La classe mi è stata affidata lo scorso anno e non aveva abitudine all'esposizione orale di argomenti di tipo tecnico. Si è cercato di lavorare molto su questo aspetto, per ottenere dei livelli almeno sufficienti di esposizione dei contenuti su argomenti specialistici del settore di riferimento.

Sono stati realizzati anche diversi momenti di riflessione individuale e di gruppo grazie ai quali le studentesse hanno potuto riflettere sul settore moda come ambito produttivo e di lavoro e su come la moda assorba le tensioni sociali, politiche ed economiche e allo stesso tempo sia in grado di esprimerle e rappresentarle dalle passerelle al prêt-à-porter.

Le studentesse hanno mostrato discreta capacità di assimilazione dei contenuti disciplinari, sviluppando anche discrete capacità di interpretazione anche di quadri culturali di più ampio respiro. Si è cercato anche di fornire loro una capacità sufficiente di argomentazione personale sui contenuti e temi proposti.

Metodologie e strategie didattiche utilizzate

L'approccio metodologico utilizzato è stato di tipo eclettico. Vi è stata principalmente l'applicazione di un Approccio Comunicativo e di un insegnamento centrato sull'allievo. La focalizzazione prioritaria non è stata solo sulla struttura della lingua ma innanzitutto sulle sue funzioni comunicative, senza escludere il ricorso al syllabus in un'applicazione del suddetto approccio sia in forma "learn language by using it" (Strong Communicative Language Teaching), sia "learn language then use it" (Weak CLT). Tale metodo vede gli studenti, quali soggetti attivi, co-costruttori dei loro saperi.

L'approccio comunicativo è stato attuato anche con l'utilizzo di una delle sue modalità, ovvero quella del "Task Based Learning". Il TBL è stato utilizzato spesso all'interno di situazioni di Cooperative learning.

Nello sviluppo delle varie attività sono state utilizzate diverse tecniche: web-quest,

brainstorming, pairworking, groupworking, choraldiscussion, guideddiscussion, didactic games, silentreading, skimming, scanning, intensive reading, makingpredictions, paraphrasing, ...conformemente agli obiettivi oggetto del percorso didattico.

Strumenti di verifica e criteri di valutazione

Sono state effettuate attività regolari di verifica formativa sia orale che scritta, nella modalità del "continuous assessment", non soltanto dunque in situazione di "verifica" ufficiale, ma ogni volta che gli allievi sono stati coinvolti in attività formative individuali o di gruppo.

La verifica è stata un importante strumento di controllo, sia riguardo all'efficacia degli interventi didattici, sia in merito ai processi di apprendimento degli studenti, allo scopo di monitorare la comprensione e l'acquisizione degli argomenti trattati e, in modo particolare del lessico e delle forme sintattiche specifiche, oltre a monitorare le capacità critiche e rielaborative personali e le associate capacità espressive orali e scritte. Alcune verifiche hanno previsto un momento auto-valutativo e, nei lavori di gruppo, la valutazione tra pari.

Al termine delle unità di apprendimento gli studenti hanno svolto verifiche sommative globali con prove di comprensione e produzione orale e scritta.

PERCORSO DIDATTICO **LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI TESSILI E ABB.**

Prof.ssa Daniela Belpiede

Contenuti didattici

- Ripasso e perfezionamento delle tecniche sartoriali e industriali.
- Modellistica avanzata: giacche, abiti da sera, capispalla.
- Norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro
- Tecniche decorative: ricami, applicazioni, finiture a mano.
- Realizzazione di prototipi su misura e in taglia.
- Richiamo costante alle norme di sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/08).
Promozione di pratiche di eco-design, riciclo e riuso dei materiali tessili.
- Simulazione di commessa aziendale o evento moda scolastico.
- Documentazione del processo produttivo: diario di lavorazione e foto.

Profilo della classe

Nel corso dell'anno scolastico, gli esiti formativi conseguiti dalla classe si collocano complessivamente su un livello discreto. La maggior parte delle alunne ha raggiunto una preparazione sufficiente rispetto agli obiettivi previsti dalla programmazione disciplinare, mentre solo un numero limitato di studentesse ha dimostrato competenze più che soddisfacenti, sia sul piano tecnico sia su quello progettuale.

L'interesse verso le attività laboratoriali e teorico-pratiche non è risultato costante. La partecipazione, pertanto, non sempre è stata attiva, consapevole e propositiva, incidendo sulla continuità del processo di apprendimento. Anche l'impegno, nello studio individuale è apparso discontinuo lungo l'intero anno formativo. Il piano didattico programmato a inizio anno è stato svolto integralmente, ma assimilato solo parzialmente dalla classe, e nonostante gli stimoli proposti, le competenze sono state interiorizzate in misura variabile all'interno del gruppo classe.

Traguardi formativi raggiunti (*rispetto alla programmazione*)

- Realizzare un capo finito partendo dal figurino e dal modello base.
- Saper intervenire in caso di difetti o incongruenze di vestibilità.
- Utilizzare materiali e accessori coerenti con lo stile del prodotto
- Conoscere le caratteristiche dei diversi tipi di tendenza.
- Conoscere gli elementi essenziali per i prototipi.
- Conoscere la vestibilità di un capo.

Metodologie e strategie didattiche utilizzate

- Didattica laboratoriale: “imparare facendo”.
- Lavori di gruppo e simulazione di impresa tessile.
- Lezioni dimostrative e video-analisi dei processi.
- Peer tutoring e rotazione dei ruoli (modellista, tagliatore, cucitore, addetto controllo qualità).
- Utilizzo di strumenti digitali per realizzare schede tecniche e campionari tessuti

Ambienti di apprendimento: strumenti e spazi

Le attività disciplinari si sono svolte prevalentemente nel laboratorio moda dell'istituto, attrezzato con strumenti specifici per la progettazione e la rappresentazione grafica. Le alunne hanno utilizzato tavoli da lavoro, postazioni per il disegno tecnico, manichini sartoriali, materiali tessili, cartamodelli, strumenti di misura e attrezzature per la prototipazione. L'organizzazione degli spazi ha favorito il lavoro individuale e di gruppo, consentendo alle studentesse di sperimentare in modo diretto e operativo le fasi del processo creativo e progettuale. L'utilizzo di tali ambienti ha contribuito allo sviluppo di competenze tecnico-pratiche.

Libro di testo: Laboratori Tecnologici ed esercitazioni Vol 2

Strumenti di verifica e criteri di valutazione

Le verifiche grafiche sono state somministrate al termine di ogni argomento affrontato.

- Osservazione diretta in laboratorio.
- Verifica pratica (realizzazione in autonomia di cartamodelli, di un capo o parte di esso).
- Relazioni tecniche e portfolio fotografico.
- Griglie di valutazione basate su:
 1. correttezza tecnica e cura del dettaglio;
 2. autonomia e capacità di problem solving;
 3. rispetto dei tempi;
 4. collaborazione e atteggiamento professionale.

PERCORSO DIDATTICO

PROGETTAZIONE E PRODUZIONE

Prof.ssa Annalisa De Facentis

Contenuti didattici

- Verifica delle competenze grafiche.
- Esecuzione grafica del figurino di moda a mano libera senza l'impostazione modulare.
- Potenziamento delle tecniche di colorazione (pantoni, pastelli).
- Cenni di figurino stilizzato.
- Ricerche online.
- Elaborazione di schizzi preliminari.
- Elaborazione di mood board digitali.
- Interpretare e rappresentare i capi di abbigliamento secondo le 4 categorie stilistiche.
- Elaborazione grafiche di disegni in piano dei capispalla con l'ausilio di squadrette e fogli di carta lucida.
- Progettazione di capispalla e mantelle.
- Studio dello stile degli anni '70 ed elaborazione grafica di outfit completi (tema defilé Open day)
- Elaborazioni grafiche di giacca, giaccone, cappe, mantella, trench, cappotti su supporto cartaceo studiando gli accostamenti più interessanti.
- La Moda del Novecento: le correnti artistiche, le icone dello stile e i fashion designer che hanno segnato la storia della moda nel primo, nel secondo Novecento: Coco Chanel, Elsa Schiaparelli, Christian Dior, Yves Saint Laurent, Le sorelle Fontana e la nascita del Made in Italy, Giorgio Armani, Valentino.
- Progetto mini-collezioni ispirate al mondo dell'alta moda e delle grandi firme della storia della moda: Coco Chanel, Christian Dior, Giorgio Armani, Valentino.

Profilo della classe

I risultati raggiunti si attestano su livelli discreti. Le conoscenze sono state acquisite in modo sufficiente dalla maggior parte delle alunne e solo da poche in modo più che sufficiente. Le alunne non si sono sempre mostrate interessate all'attività didattica in classe e perciò la partecipazione non è sempre stata attiva e propositiva. Impegno discontinuo nell'esecuzione grafica e nello studio a casa durante l'intero anno scolastico. Nel complesso, il piano didattico, stabilito all'inizio dell'anno scolastico, è stato svolto interamente, ma è stato appreso solo in parte. Le alunne durante le esercitazioni in classe e a casa hanno sperimentato nuovi metodi e tecniche di progettazione, di personalizzazione degli elaborati, in particolar modo sono state più volte spronate ad impegnarsi al fine di esprimere attraverso la creazione di moodboard, figurini, dettagli e accessori il loro gusto, il loro pensiero, il loro vissuto, le loro aspettative adeguando la propria creatività alle esigenze e ai bisogni del mondo della moda.

Traguardi formativi raggiunti (rispetto alla programmazione)

- Conoscere e visualizzare schematicamente la figura umana proporzionata sia statica che in movimento, producendo un personale schema di figurino.

- Elaborare percorsi di ricerca, analisi.
- Conoscere i materiali tecnici del disegno professionale.
- Conoscere le tecniche miste ed elaborare bozzetti grafico/cromatico validi ed originali.
- Padronanza grafica e cromatica manuale.
- Conoscere la corretta impostazione grafica delle diverse figure in piano dei capi di abbigliamento con i corretti valori di vestibilità.
- Conoscere la corretta nomenclatura delle note tecniche e sartoriali.
- Conoscere le caratteristiche dei diversi tipi di tendenza.
- Conoscere gli elementi essenziali per i prototipi.
- Conoscere la vestibilità di un capo.

Metodologie e strategie didattiche utilizzate

Le attività didattiche si sono svolte tramite il cooperative learning, circle-time, flipped classroom, microlearning, problem solving. Le metodologie didattiche elencate, in quanto alternative o integrative rispetto alla lezione frontale, si sono rivelate attive, perché hanno presupposto un'azione da parte delle alunne, che non si sono limitate ad ascoltare l'insegnante che spiega, a prendere appunti e a memorizzare, per poi ripetere i contenuti durante le verifiche. Esse hanno previsto lo svolgimento di un'attività in cui le alunne hanno avuto un ruolo costruttivo in quanto hanno realizzato un "artefatto", e non sono state destinatarie passive di conoscenze astratte. Inoltre, le metodologie e le strategie adottate sono tutte inclusive perché hanno consentito una differenziazione della didattica: ciò significa che è stato rispettato lo stile di apprendimento di ogni alunna, invece di imporre la lezione frontale, che si sintonizza soltanto con studenti con uno stile convergente e uditivo.

Ambienti di apprendimento: strumenti e spazi

Gli ambienti di apprendimento della classe sono stati la tradizionale aula scolastica nella quale venivano svolte: lezione frontale, per introdurre gli argomenti e trasmettere le informazioni minime indispensabili ad inquadrare le problematiche; lezione partecipata al fine di aiutare le allieve a sviluppare le capacità logico-deduttive. Lavoro di gruppo per approfondire l'esperienza individuale.

Libro di testo: Il disegno per la moda 2, ideazione e progettazione - autori: L. Gibellini, C. B. Tomasi – editore Clitt, dispense, audiovisivi.

Strumenti di verifica e criteri di valutazione

Le verifiche grafiche sono state somministrate al termine di ogni argomento affrontato. Le verifiche orali sono avvenute valutando interventi dal posto, brevi colloqui, interrogazioni lunghe.

La valutazione ha tenuto conto:

- del sapersi relazionare correttamente e serenamente con le compagne di classe e l'insegnante, della frequenza alle lezioni;
- della padronanza degli strumenti di progettazione;
- di saper sviluppare una personale capacità creativa;
- di una conoscenza esauriente e documentata dei principali aspetti degli argomenti affrontati,

oltre ad ulteriori approfondimenti disciplinari;

- della capacità di presentare elaborati e argomenti in modo coerente alle richieste;
 - di sviluppare capacità di collegamento interdisciplinare fra le conoscenze acquisite in ambito scolastico.
-

PERCORSO DIDATTICO
TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI TESSILI,
ABBIGLIAMENTO E MODA
Prof. Nicola Ferrara

CONTENUTI DIDATTICI

MODULO 1: LA TINTURA NELLE VARIE FASI DI LAVORAZIONE

- **I coloranti:** coloranti naturali e sintetici. Proprietà dei coloranti e principali caratteristiche tintoriali. Prove pratiche di tintura.
- **La tintura nelle diverse fasi della filiera tessile:** tintura in fiocco, in filo, in pezza e in capo. Tintura delle fibre chimiche in pasta. Analisi dei vantaggi e degli svantaggi delle diverse tecniche di tintura.

MODULO 2: INNOVAZIONI IN CAMPO TESSILE

- **Le nuove materie prime tessili:** il bambù, l'ananas, l'ortica, l'Orange Fiber e la fibra di latte.
- **Microfibre e nanofibre:** caratteristiche, proprietà e principali applicazioni nel settore tessile e dell'abbigliamento.

MODULO 3: I TESSILI TECNICI

- **Introduzione ai tessuti tecnici:** il Gore-Tex e i tessuti tecnici per l'abbigliamento. Materie prime, tecnologie impiegate e funzioni dei tessuti tecnici.
- **Abbigliamento da lavoro e sportivo:** tessuti impermeabili, idrorepellenti, antifiama, ad alta visibilità e autopulenti.
- **Benessere e innovazione:** tessuti tecnici al servizio della disabilità. Tessili con proprietà antibatteriche e materiali a memoria di forma.

MODULO 4: I TESSUTI NELLA STORIA DELLA MODA

- **Coco Chanel, il jersey e il tweed:** la maglia rasata o jersey; la maglieria in trama e in catena; maglieria tagliata, calata e integrale. Il Little Black Dress, il tailleur Chanel e il tweed.
- **Christian Dior e la seta:** il New Look, il tailleur Bar e la seta Shantung. La bachicoltura e la trattura della seta.
- **La moda negli anni '60 e '70:** il denim e l'armatura saia. Yves Saint Laurent e l'abito Mondrian. Il patchwork: storia, tecniche e tipologie.
- **Riciclo e riuso nel XX secolo:** tecniche di invecchiamento del denim e dei tessuti: azzurratura, stone washing, stone bleaching, abrasioni mirate, baffatura, lacerazioni, dirtying e stropicciatura.

Profilo della classe

La classe è costituita complessivamente da 8 alunne, due delle quali si avvalgono del sostegno. Nel corso dell'anno scolastico, la maggior parte delle alunne ha partecipato alle attività didattiche con interesse non sempre costante, rispondendo in modo discontinuo alle sollecitazioni della docente.

Il profitto conseguito risulta eterogeneo: per alcune alunne permangono ancora delle incertezze, altre hanno raggiunto risultati appena sufficienti, mentre solo alcune si sono distinte per maggiore motivazione, impegno e volontà, conseguendo risultati discreti.

Traguardi formativi raggiunti (*rispetto alla programmazione*)

I risultati raggiunti, espressi in termini di competenze, conoscenze e abilità, possono ritenersi complessivamente adeguati, sebbene differenziati in relazione all'impegno, alla partecipazione e alle capacità delle singole alunne.

COMPETENZE

- Selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche;
- Innovare e valorizzare, sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni artigianali;
- Intervenire nelle diverse fasi e ai diversi livelli del processo produttivo, mantenendone una visione sistemica;
- Applicare metodologie e tecniche della gestione per progetti.

CONOSCENZE

- Nuovi materiali e uso innovativo di materiali tradizionali, anche nell'ottica dell'ecosostenibilità ambientale;
- Tecniche di innovazione applicate ai processi industriali e alle lavorazioni artigianali;
- Nobilitazioni e trattamenti relativi alle diverse tipologie di prodotto.

ABILITÀ

- Individuare materie prime e materiali derivati, idonei alle innovazioni di un prodotto moda
- Selezionare materiali, tecnologie e processi idonei alla creazione di un prodotto moda
- Valutare la rispondenza del prodotto ai requisiti di progetto e alle modalità d'uso

Metodologie e strategie didattiche

Le metodologie didattiche adottate nel corso dell'anno scolastico hanno previsto lezioni frontali e dialogate, finalizzate a favorire la partecipazione attiva delle alunne e il consolidamento delle conoscenze acquisite.

Sono state inoltre svolte attività di apprendimento collaborativo, interventi di recupero e attività

di consolidamento, calibrati sulle esigenze della classe e sui diversi livelli di preparazione. Particolare rilievo è stato attribuito alla didattica laboratoriale, soprattutto durante le ore di codocenza, al fine di potenziare le competenze operative, progettuali e applicative proprie dell'indirizzo di studi.

Strumenti didattici

Testo: "Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi, tessili, abbigliamento e moda", vol.2 (Cosetta Grana – editore San Marco)

Dispense, schemi riassuntivi, mappe concettuali.

Verifiche e valutazioni

Nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate periodicamente verifiche orali, finalizzate ad accertare il raggiungimento degli obiettivi previsti e ad orientare, di conseguenza, lo sviluppo del percorso didattico-educativo.

La valutazione è stata costante, trasparente e tempestiva, accompagnata da continui feedback volti a regolare e migliorare i processi di insegnamento-apprendimento. Nella valutazione si è tenuto conto non solo dei livelli di apprendimento raggiunti, ma anche dell'impegno, della partecipazione, della disponibilità alla collaborazione con il docente e con le compagne, nonché della costanza nello svolgimento delle attività proposte.

PERCORSO DIDATTICO

STORIA DELL'ARTE E DISEGNO

Prof. Giuseppe Monopoli

Contenuti didattici

- Ripasso e consolidamento dei prerequisiti relativi al linguaggio visivo e agli strumenti del disegno.
- Lettura dell'opera d'arte attraverso l'analisi degli elementi formali, compositivi, cromatici e iconografici.
- Studio dei principali movimenti artistici dell'età contemporanea con particolare attenzione al rapporto tra arte, società, cultura materiale e moda.
- Approfondimento delle Avanguardie storiche e delle principali esperienze artistiche del Novecento.
- Analisi di autori e opere significative, con collegamenti interdisciplinari al settore moda e al design.
- Studio del rapporto tra arti figurative, comunicazione visiva, progetto e gusto estetico.
- Esercitazioni di disegno finalizzate all'osservazione, alla rappresentazione e alla rielaborazione grafica di immagini, dettagli decorativi e composizioni.
- Attività di ricerca guidata, approfondimenti individuali e uso di materiali digitali e audiovisivi.
- Produzione di elaborati grafici e schede di lettura dell'opera d'arte.
- Approfondimenti sul dialogo tra storia dell'arte, arti applicate, illustrazione, fotografia di moda e cultura del progetto.

Profilo della classe

I risultati raggiunti dalla classe si attestano complessivamente su un livello sufficiente/discreto. La maggior parte delle alunne ha acquisito le conoscenze essenziali della disciplina, mentre solo alcune hanno mostrato maggiore autonomia nell'analisi e nella rielaborazione dei contenuti. L'interesse e la partecipazione alle attività didattiche non sono stati sempre costanti; in diversi momenti dell'anno scolastico l'impegno nello studio domestico e nello svolgimento delle interrogazioni orali è risultato discontinuo, più proficuo invece nelle prove grafiche assegnate. Nel complesso, la programmazione iniziale è stata svolta in modo sostanzialmente regolare, anche se i contenuti sono stati assimilati in misura diversa dalle alunne. Durante il percorso, le studentesse sono state guidate a sviluppare capacità di osservazione, lettura dell'immagine, collegamento tra fenomeni artistici e contesto storico-culturale, nonché competenze di rielaborazione grafica e critica personale.

Traguardi formativi raggiunti (*rispetto alla programmazione*)

- Conoscere i principali periodi storici, movimenti, artisti e opere della storia dell'arte affrontati nel corso dell'anno.
- Comprendere i rapporti tra produzione artistica, contesto storico, cultura e società.

- Saper leggere un'opera d'arte nei suoi aspetti formali, tecnici ed espressivi.
- Acquisire una terminologia specifica adeguata alla disciplina.
- Saper effettuare semplici confronti tra autori, opere e linguaggi visivi differenti.
- Saper cogliere collegamenti interdisciplinari tra storia dell'arte, moda, design e comunicazione visiva.
- Consolidare competenze grafiche di base attraverso esercitazioni di disegno, osservazione e rappresentazione.
- Rielaborare contenuti e immagini in modo personale, coerente e pertinente alle richieste.

Metodologie e strategie didattiche utilizzate

Le attività didattiche sono state svolte mediante lezione frontale partecipata, cooperative learning, flipped-classroom, problem-solving, analisi guidata di immagini e opere, discussione in classe e attività di approfondimento individuale e di gruppo. Tali metodologie hanno favorito una partecipazione più attiva delle alunne e hanno consentito di alternare momenti di acquisizione dei contenuti a momenti di osservazione, analisi e rielaborazione personale.

Le strategie adottate hanno cercato di valorizzare differenti stili di apprendimento, attraverso l'uso integrato di spiegazioni, mappe, materiali iconografici, risorse digitali e attività laboratoriali di disegno.

Ambienti di apprendimento: strumenti e spazi

Gli ambienti di apprendimento sono stati principalmente l'aula scolastica e, ove possibile, gli spazi attrezzati per la proiezione di materiali audiovisivi e digitali. Le attività si sono svolte attraverso lezioni frontali, lezioni dialogate, osservazione di immagini, esercitazioni grafiche e momenti di confronto collettivo.

Sono stati utilizzati testi semplici, dispense digitali, immagini, presentazioni digitali, audiovisivi sulle correnti artistiche, LIM, utili alla preparazione per le interrogazioni orali e allo svolgimento delle esercitazioni grafiche.

Strumenti di verifica e criteri di valutazione

Le verifiche sono state effettuate attraverso colloqui orali, interventi dal posto, prove strutturate o semistrutturate, analisi di opere, elaborati grafici ed eventuali lavori di approfondimento.

La valutazione ha tenuto conto:

- del livello di conoscenza dei contenuti disciplinari;
- della capacità di comprensione e di esposizione con lessico specifico;
- della capacità di analizzare e contestualizzare opere, autori e movimenti;
- della qualità e della correttezza degli elaborati grafici;
- della partecipazione al dialogo educativo e dell'impegno mostrato nel lavoro scolastico e domestico;
- della capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari e rielaborazioni personali.

PERCORSO DIDATTICO

MATEMATICA

Prof. Gadaleta Giuseppe

Contenuti didattici

- UDA 1: Complementi di algebra
 - Equazioni intere e frazionarie di primo e secondo grado
 - Equazioni fratte di primo e secondo grado
 - Disequazioni intere di primo e secondo grado
 - Disequazioni fratte di primo e secondo grado
- UDA 2: Introduzione all'analisi: funzione reale intera o fratta di variabile reale
 - Dominio e positività
 - Continuità e discontinuità
 - Intervalli aperti e chiusi
 - Intersezioni con gli assi cartesiani
- UDA 3: Limiti di funzioni e asintoti di funzioni
 - Definizione di limite e algebra dei limiti
 - Formule di indecisione ($\frac{\infty}{\infty}$)
 - Calcolo dei limiti sinistro e destro negli asintoti verticali
 - Calcolo dei limiti per gli asintoti orizzontali
 - Cenni alla definizione di asintoti obliqui
 - Grafico parziale di funzione
- UDA 4: Lettura di una funzione a partire dal grafico
 - Intervalli di definizione del dominio di funzione
 - Intervalli di positività della funzione
 - Intervalli di crescita, decrescenza e stazionarietà della funzione
 - Punti di nullo ed estremanti di funzione
 - Presenza probabile di asintoti verticali, orizzontali ed obliqui.
- UDA 5: Matematica nel mondo della moda e di tutti i giorni
 - Realizzazione in piccoli gruppi di una presentazione Canva o .ppt e cartellone con l'integrazione della matematica nel mondo della moda (proporzioni e forme nella progettazione di abiti, statistiche e analisi di mercato, stock management, pricing)
 - Attività laboratoriale con elementi di marketing, decision making, economia reale (es. carte di credito/debito)

Profilo della classe

I risultati raggiunti si attestano su livelli discreti. Le conoscenze sono state acquisite, in maniera più che sufficiente per la maggior parte della classe e appena sufficiente da parte di alcune. Sul rendimento totale nella disciplina pesano in maniera significativa la presenza di lacune in conoscenze e abilità non del tutto sanate e, in generale, una poco attiva propensione alla materia. L'impegno è stato discontinuo durante tutto l'anno scolastico negli esercizi a casa, eccezion fatta per la preparazione della presentazione sul tema della Matematica nel mondo della Moda.

Ai fini di migliorare l'appetibilità del contenuto disciplinare e favorire l'immagazzinamento delle nozioni, è stato valutato di ripensare in parte la didattica, favorendo l'ingresso di UDA laboratoriali (dove la matematica risultasse permeante negli aspetti professionali e familiari) e approcciando i contenuti (in primis lo studio di funzione) in maniera più qualitativa che quantitativa.

Traguardi formativi raggiunti (*rispetto alla programmazione*)

- Rinforzare l'algebra polinomiale di primo e secondo grado
- Dominare attivamente i concetti e i metodi delle funzioni elementari dell'analisi.
- Individuare le principali proprietà di una funzione razionale intera o fratta: dominio, segno, continuità e discontinuità, crescita, decrescita e stazionarietà.
- Apprendere il concetto di limite reale a variabile reale e calcolarlo negli estremi di definizione.
- Apprendere e individuare gli asintoti verticale, orizzontale e obliquo.
- Determinare gli intervalli di crescita e decrescita, stazionarietà e positività e i possibili asintoti di una funzione, i punti estremanti e le intersezioni con gli assi cartesiani a partire dal grafico dato.

Metodologie e strategie didattiche utilizzate

Le attività didattiche si sono svolte tramite lezione frontale, cooperative learning, problem solving, laboratori didattici. Le metodologie didattiche elencate, integrative rispetto alla lezione frontale, si sono rivelate partecipative, perché hanno presupposto un'azione da parte delle alunne, che non si sono limitate ad ascoltare passivamente l'insegnante, a prendere appunti e a memorizzare, per poi ripetere i contenuti durante le verifiche. In taluni momenti dell'anno si è preferito approfondire l'approccio laboratoriale con la realizzazione di manufatti grafici o digitali da parte delle studentesse, in altre il coinvolgimento necessario alla trasmissione di un sapere che richiedesse astrazione è passato attraverso l'adozione di un ambiente di simulazione dinamica (videogioco).

Le metodologie e le strategie adottate sono di fatto inclusive perché hanno consentito una differenziazione della didattica: ciò significa che è stato rispettato lo stile di apprendimento di ogni alunna, invece di imporre la lezione in maniera meramente frontale.

Ambienti di apprendimento: strumenti e spazi

Gli ambienti di apprendimento della classe sono stati la tradizionale aula scolastica nella quale venivano svolte: lezione frontale, per introdurre gli argomenti e trasmettere le informazioni minime indispensabili ad inquadrare le problematiche; lezione partecipata al fine di aiutare le allieve a sviluppare le capacità logico-deduttive. Lavoro di gruppo per approfondire l'esperienza individuale.

Libro di testo: Fragni I., Pettarin G., Matematica e professioni, vol. 4/5, CEDAM Scuola.

Strumenti di verifica e criteri di valutazione

Le verifiche orali o scritte sono state somministrate alternativamente al termine di ogni argomento affrontato. Le verifiche orali sono avvenute valutando interventi dal posto e interrogazioni alla lavagna.

La valutazione ha tenuto conto:

- del sapersi relazionare correttamente e serenamente con le compagne di classe e l'insegnante, della frequenza alle lezioni e del grado di partecipazione alle attività laboratoriali previste
 - di una conoscenza esauriente e documentata dei principali aspetti degli argomenti affrontati, sviluppati anche in maniera critica;
 - della capacità di presentare elaborati e argomenti in modo coerente alle richieste.
-

PERCORSO DIDATTICO RELIGIONE

Prof.ssa Giuseppina Immacolata Di Palo

Contenuti didattici

- Conoscere il ruolo della religione nella società e comprenderne la natura, in prospettiva di un dialogo costruttivo, fondato sul principio della libertà religiosa.
- Conoscere l'identità della religione cattolica in riferimento ai suoi documenti.
- Conoscere il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo con riferimento ai valori religiosi, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove esigenze di integrazione.
- Conoscere le principali novità del Concilio Ecumenico Vaticano II, la condizione cristiana del matrimonio e della famiglia, le linee di fondo dell'agire morale.

Primo quadrimestre:

- La coscienza, la legge, la libertà.
- L'etica della vita.

Secondo quadrimestre:

- Le relazioni: pace, solidarietà e mondialità.
- ED.CIVICA: L'insegnamento della Chiesa nel mondo contemporaneo.

Profilo della classe

Gli alunni hanno seguito le lezioni con interesse costante, raggiungendo un adeguato livello di autonomia metodologica. Hanno profuso un buon impegno nel lavoro domestico ma soprattutto nel tempo scuola.

Gli alunni hanno raggiunto un buon ritmo di apprendimento, proporzionato all'interesse, al senso di responsabilità; nonché alla predisposizione e dotazione cognitiva di ciascuno.

- Rispetto delle norme di comportamento

La classe ha dimostrato, nel corso dell'anno scolastico di aver acquisito in modo sempre più convinto le norme di comportamento dimostrando un crescente senso di responsabilità rispetto a cose e persone.

- Atteggiamento verso la materia

La disciplina è stata accolta positivamente, da parte di tutte le allieve.

- Impegno nelle attività didattiche e partecipazione al dialogo educativo

Nel corso dell'anno la capacità di dialogo è progressivamente migliorata, diventando, per taluni, accettazione convinta dell'altrui pensiero nel rispetto delle diversità. Non sono mancati momenti di riflessione e confronto critico su problemi relativi al mondo giovanile o tratti da casi di cronaca o

emersi dalle esperienze vissute dagli stessi ragazzi. Anche l'analisi di alcune situazioni conflittuali è servita come momento di crescita per il miglioramento del senso di responsabilità. Particolare interesse hanno suscitato le tematiche inerenti la bioetica e la Chiesa nel mondo contemporaneo. Sul piano strettamente didattico è stato possibile registrare un miglioramento rispetto alla situazione di partenza, poiché tutti, anche alla luce delle ultime prove sostenute hanno dimostrato un buon possesso delle competenze attese

Traguardi formativi raggiunti (*rispetto alla programmazione*)

Nel quinto anno si dà più spazio al sapere più sistematico dei contenuti disciplinari e allo sviluppo delle capacità di rielaborazione personale. Gli obiettivi specifici sono stati conseguiti nei seguenti ambiti, con attenzione alle caratteristiche dei diversi indirizzi scolastici.

Gli alunni sono in grado di: utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti, secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline; sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale; cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo; utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti, secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico culturali.

Metodologie e strategie didattiche utilizzate

Il costante riferimento alle domande di senso degli alunni rende più chiara l'originalità dei contenuti delle religioni cattolica e aiuta ad evitare inutili divagazioni su contenuti culturali che sono oggetto specifico di studio di altre discipline.

La didattica dell'Insegnamento della R.C. è stata svolta con attenzione a criteri metodologici fondamentali: la correlazione ossia la trattazione dei contenuti culturali della religione in riferimento all'esperienza dell'alunno e delle sue domande di senso verso il dialogo interdisciplinare, interconfessionale, interreligioso, interculturale.

La fedeltà ai contenuti essenziali del cattolicesimo, l'elaborazione, da parte dell'alunno, di una sintesi fondamentale. Per questa classe sono state utilizzate quelle metodologie atte a stimolare l'interesse, favorire la problematizzazione, la ricerca, il metodo induttivo, metodo deduttivo, la didattica per concetti ed il principio di correlazione.

Ambienti di apprendimento: strumenti e spazi

- Libri di testo e non, Bibbia, laboratorio di informatica, schede predisposte, DVD, LIM, quaderno attivo, portali interattivi.
- Lavori di gruppo, lezioni espositive, mappe concettuali, giochi didattici, forum di discussione ed'esposizione, circle time.

Strumenti di verifica e criteri di valutazione

La valutazione, sia formativa che sommativa, ha tenuto in considerazione i seguenti criteri:

Livello di partenza. Livello individuale. Livello complessivo

La valutazione dell'IRC si esprime attraverso giudizi sintetici considerando se i livelli: NS, SUFF, BUON, DIST, OTTI ed E. che corrispondono rispettivamente a: NON SUFFICIENTE, SUFFICIENTE, BUONO, DISTINTO, OTTIMO ed ECCELLENTE.

Per le verifiche si sono utilizzate prove di profitto di diverso tipo: questionari, test a scelta multipla, domande o conversazione diretta, foto, immagini e mappe da verbalizzare, colloquio.

La valutazione globale ha voluto sottolineare il livello di maturazione conseguito dall'alunno considerando: il livello di partenza, l'interesse e l'impegno prestati, la partecipazione al lavoro di classe, il grado d'acquisizione delle conoscenze e dei valori religiosi proposti.

PERCORSO DIDATTICO
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
Prof.ssa Rossella Violante

Contenuti didattici

Contenuti pratici:

- Esercizi di mobilizzazione generale
- Esercizi di atletica generale
- Esercizi per migliorare le capacità coordinative
- Esercizi per migliorare le capacità condizionali
- Stretching
- Corse con variazioni di ritmo
- Corsa di resistenza
- Corsa con cambi di direzione
- I salti
- Ginnastica a corpo libero
- Esercizi di equilibrio
- Esercizi con piccoli e grandi attrezzi
- Pallavolo
- Badminton
- Calcio
- Tennis

Contenuti teorici:

- la pallavolo
- il sistema nervoso
- paramorfismi e dismorfismi
- Conoscenza e prevenzione del mal di schiena

Profilo della classe

La classe 5° Moda ha manifestato un atteggiamento abbastanza positivo verso la materia anche se caratterizzato da una partecipazione non sempre costante. Le conoscenze sono state acquisite in modo più che sufficiente da tutte le alunne. Nel complesso, il piano di lavoro didattico, stabilito all'inizio dell'anno scolastico, è stato svolto interamente ed è stato registrato un miglioramento delle capacità coordinative e condizionali, così come emerge dai test motori svolti.

Traguardi formativi raggiunti (rispetto alla programmazione)

Gli alunni hanno raggiunto i seguenti traguardi formativi:

- buona percezione di sé e delle proprie capacità motorie, competenze che si sono rafforzate nel corso dell'anno scolastico;
- Buona acquisizione delle regole e del fair play nelle discipline sportive e nell'interazione tra pari e con l'insegnante;

- buona acquisizione dei concetti di salute, benessere e prevenzione;
- sufficiente relazione con l'ambiente naturale e scolastico per i quali mostrano attenzione e rispetto. L'attività motoria ha contribuito, con le altre materie, alla formazione della persona e al benessere degli studenti.

Metodologie e strategie didattiche utilizzate

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Cooperative learning
- Apprendimento per scoperta
- Individualizzazione
- Modeling

Ambienti di apprendimento: strumenti e spazi

- Palestra
- Campo da calcio
- Aula
- Presentazioni PowerPoint
- Immagini e video
- Piccoli e grandi attrezzi

Strumenti di verifica e criteri di valutazione

- Verifica orale
- Questionari autovalutativi
- Griglie di osservazione
- Test motori

Gli alunni sono stati valutati sulla base dei seguenti criteri:

- Impegno e partecipazione
- Rispetto delle regole
- Progressi compiuti

La valutazione finale ha considerato, oltre agli aspetti tecnico-pratici, anche la capacità di collaborazione tra pari e il rispetto delle regole del fair play

ALUNNO _____ CLASSE _____

Tipologia A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Indicatori generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)			pt max	pt assegnato
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ottima organicità e coerenza del testo	20	
	Coesione e coerenza testuale	Buona organicità e coerenza del testo	16	
		Sufficiente organicità e coerenza del testo	12	
		Non sufficiente organicità e coerenza del testo	10	
COMPETENZA LINGUISTICA	Ricchezza e padronanza lessicale	Elaborato corretto, esposizione chiara, lessico vario ed appropriato	20	
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Elaborato nel complesso corretto, esposizione chiara, lessico appropriato	16	
		Sporadici errori, esposizione abbastanza scorrevole, lessico complessivamente appropriato	12	
		Diffusi e ripetuti errori, esposizione non sempre scorrevole, lessico talvolta ripetitivo	10	
SVILUPPO CRITICO (capacità di analisi, di sintesi, di interrelazione, originalità di idee)	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Capacità critica sicura e originale	20	
		Capacità critica significativa	16	
		Capacità critica sufficiente	12	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Capacità critica insufficiente	10	
Indicatori specifici per le singole tipologie di prova (MAX 40 pt)				
COMPRENSIONE	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Comprensione del testo completa	20	
		Buona comprensione del testo	16	
		Comprensione sostanziale del testo	12	
	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Errata comprensione del testo	10	
ANALISI	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	Analisi chiara ed efficace	20	
		Analisi adeguata degli aspetti contenutistici e formali	16	
	Interpretazione corretta e articolata del testo	Analisi e interpretazione essenziale degli aspetti contenutistici e formali	12	
		Analisi e interpretazione incompleta e imprecisa	10	
TOTALE IN CENTESIMI				
TOTALE IN VENTESIMI				

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

ALUNNO _____ CLASSE _____

Tipologia B. Analisi e produzione di un testo argomentativo

Indicatori generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)			pt max	pt assegnato
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ottima organicità e coerenza del testo	20	
	Coesione e coerenza testuale	Buona organicità e coerenza del testo	16	
		Sufficiente organicità e coerenza del testo	12	
		Scarsa organicità e coerenza del testo	10	
COMPETENZA LINGUISTICA	Ricchezza e padronanza lessicale	Elaborato corretto, esposizione chiara, lessico vario ed appropriato	20	
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Elaborato nel complesso corretto, esposizione chiara, lessico appropriato	16	
		Sporadici errori, esposizione abbastanza scorrevole, lessico complessivamente appropriato	12	
		Diffusi e ripetuti errori, esposizione non sempre scorrevole, lessico talvolta ripetitivo	10	
SVILUPPO CRITICO (capacità di analisi, di sintesi, di interrelazione, originalità di idee)	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Capacità critica sicura e originale	20	
		Capacità critica significativa	16	
		Capacità critica adeguata	12	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Superficiale capacità critica	10	
Indicatori specifici per le singole tipologie di prova (MAX 40 pt)				
ANALISI	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazione di tesi e argomentazioni completa, articolata e precisa	20	
		Buona individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo	16	
		Sostanziale individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo del testo	12	
		Errata individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo	10	
COMMENTO	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Ampia correttezza e congruenza dei riferimenti culturali, uso efficace dei connettivi	20	
		Buona correttezza e congruenza dei riferimenti culturali, uso adeguato dei connettivi	16	
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Sufficiente correttezza e congruenza dei riferimenti culturali, impiego adeguato dei connettivi	12	
		Non adeguata correttezza e congruenza dei riferimenti culturali, uso non sempre appropriato dei connettivi	10	
TOTALE IN CENTESIMI				
TOTALE IN VENTESIMI				

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

ALUNNO _____ CLASSE _____

Tipologia C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Indicatori generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)			pt max	pt assegnato
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ottima organicità e coerenza del testo	20	
	Coesione e coerenza testuale	Buona organicità e coerenza del testo	16	
		Sufficiente organicità e coerenza del testo	12	
		Scarsa organicità e coerenza del testo	10	
COMPETENZA LINGUISTICA	Ricchezza e padronanza lessicale	Elaborato corretto, esposizione chiara, lessico vario ed appropriato	20	
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Elaborato nel complesso corretto, esposizione chiara, lessico appropriato	16	
		Sporadici errori, esposizione abbastanza scorrevole, lessico complessivamente appropriato	12	
		Diffusi e ripetuti errori, esposizione non sempre scorrevole, lessico talvolta ripetitivo	10	
SVILUPPO CRITICO (capacità di analisi, di sintesi, di interrelazione, originalità di idee)	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Capacità critica sicura e originale	20	
		Capacità critica significativa	16	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Capacità critica adeguata	12	
		Capacità critica superficiale	10	
Indicatori specifici per le singole tipologie di prova (MAX 40 pt)				
COERENZA CON LA TIPOLOGIA TESTUALE	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Puntuale pertinenza del testo rispetto alla traccia	20	
		Buona pertinenza del testo rispetto alla traccia	16	
		Sufficiente pertinenza del testo rispetto alla traccia	12	
		Non sufficiente pertinenza del testo rispetto alla traccia	10	
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Ampia correttezza ed efficace articolazione delle conoscenze	20	
		Buona correttezza e adeguata articolazione delle conoscenze	16	
		Sostanziale correttezza e accettabile articolazione delle conoscenze	12	
		Superficiale e non sempre adeguata articolazione delle conoscenze	10	
TOTALE IN CENTESIMI				
TOTALE IN VENTESIMI				

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

ALUNNO/A _____

Indicatori	Descrittori						
Padronanza delle conoscenze disciplinari e capacità interpretative relative ai nuclei fondamentali di indirizzo	1	2	3	4	5		
	Scarsa	Mediocre	Sufficiente	Discreta/ Buona	Ottima		
Padronanza dei nuclei fondamentali d'indirizzo con particolare riferimento ai metodi e agli strumenti utilizzati per risolvere le situazioni proposte	1	2	3	4	5		
	Scarsa	Mediocre	Sufficiente	Discreta/ Buona	Ottima		
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza e adeguatezza degli elaborati rispetto alle indicazioni fornite	1	2	3	4	5	6	7
	Scarsa	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Discreta	Buona	Ottima
Capacità di argomentare, analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente,utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici verbali e simbolici	1		2		3		
	Insufficiente/Mediocre		Sufficiente/Discreta		Buona/Ottima		
Punteggio totale	/ 20						

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

La Commissione assegna fino ad un massimo di quaranta punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle di indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	1-2	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzando in modo non sempre appropriato.	3-5	
	III	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	6-7	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	8-9	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	10	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato.	1-2	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo sostentato.	3-5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguate collegamenti tra discipline.	6-7	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in un'analisi pluridisciplinare articolata.	8-9	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in un'analisi pluridisciplinare ampia e approfondita.	10	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	1-2	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti.	3-5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con un'accurata rielaborazione dei contenuti acquisiti.	6-7	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	8-9	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	10	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento all'uso tecnico e/o settoriale, anche in lingua straniera	I	Sia prime in modo scorretto e sostentato, utilizzando un lessico inadeguato.	1	
	II	Sia prime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	2	
	III	Sia prime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento all'uso tecnico e/o settoriale.	3	
	IV	Sia prime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato.	4	
	V	Sia prime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento all'uso tecnico e/o settoriale.	5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalle riflessioni sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalle riflessioni sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato.	1	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalle riflessioni sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato.	2	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali.	3	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali.	4	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali.	5	
Punteggio totale della prova				

Il Consiglio di Classe di 5ª AM

Docente	Firma
Prof.ssa Lavinia Greco	
Prof. Nicola Ferrara	
Prof.ssa Annalisa De Facentis	
Prof.ssa Belpiede Daniela	
Prof.ssa Violante Rossella	
Prof.ssa Caterina Giannini	
Prof. Lucrezia Marrone	
Prof.ssa Silvia Divenuto	
Prof.ssa Giuseppina Di Palo	
Prof.ssa Ripalta Panelli	
Prof. Lucia Vitofrancesco	
Prof. Giuseppe Gadaleta	
Prof. Giuseppe Monopoli	

Legge, approva e sottoscrive il presente documento.

San Ferdinando di Puglia, 15.05.2026